

MILANO - «Non ho mai pensato a figli in ruoli del management», anche perché non si possono licenziare. La battuta di Leonardo Del Vecchio, fondatore di Luxottica, è perfetta, soprattutto dopo l'uscita di Andrea Guerra, l'amministratore delegato degli ultimi dieci anni. Ma non dice tutta la verità: il cambio al vertice, con una maggiore presenza dell'azionista, nasce anche perché il patron ha cominciato a pensare alla successione. E il candidato naturale è Claudio Del Vecchio, primogenito 57enne di Leonardo, che prima ha acquisito e ora gestisce con successo il gruppo delle camice Brooks Brothers. La casella più logica è ovviamente quella della presidenza, che non è un ruolo manageriale. Con un dettaglio indicativo: Claudio ama la strada personale che ha intrapreso ma comunque da tempo ha designato il figlio Matteo quale vicepresidente del gruppo Brooks Brothers per le strategie e il corporate.

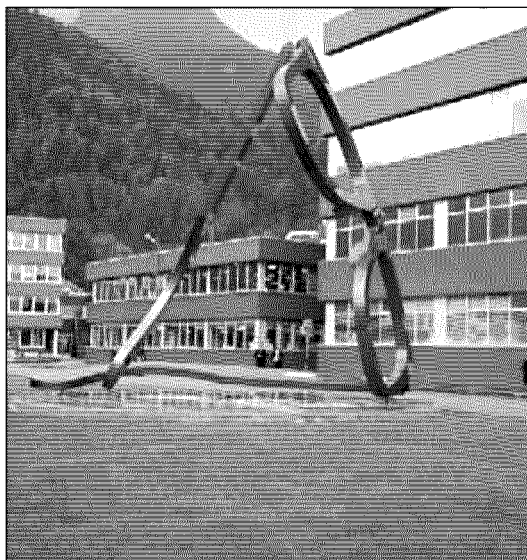
Ma il primo passo sarà quello di individuare e nominare il secondo amministratore delegato del leader mondiale dell'occhialeria da affiancare a Enrico Cavatorta, con colloqui e selezione ancora in corso all'esterno del gruppo. Poi bisogna spiegare ai mercati i motivi del cambio e le strategie future, con lo stesso Leonardo Del Vecchio che a Londra ha in corso incontri con gli analisti finanziari della 'city'. Poi dovrebbe volare negli Usa, dove Luxottica ha un mercato di riferimento.

In ogni caso la Borsa è tranquilla: il titolo ha chiuso la prima seduta ufficialmente post-Guerra in calo dello 0,81% a 40,51 euro, dopo comunque aver recuperato già tutto quanto ceduto con la notizia dell'addio dell'amministratore delegato delle grandi acquisizioni mondiali. Così come sono tranquilli gli analisti. Il giudizio è 'buy' (comprare), il

RUOLI



Leonardo Del Vecchio: «Non penso a ruoli manageriali per la famiglia»



Del Vecchio : «No ai figli manager per la Luxottica»

I SINDACATI BELLUNESI

«Ciò che importa è la garanzia che la crescita resti nel territorio»

prezzo obiettivo a 45 euro.

Intanto parla anche Guerra, attraverso una lettera di saluto ai dipendenti della Luxottica. «Sono entrato esattamente 10 anni fa. Allora ero un ragazzo con un bagaglio di esperienze ancora limitato: Leonardo Del Vecchio mi ha offerto un'opportunità unica che io ho accettato con passione e umiltà. In questi

anni ci siamo ascoltati, capiti e rispettati». Si accomiata così uno dei manager italiani più ricercati e pagati. Solo in stock option negli ultimi anni ha incassato oltre 100 milioni lordi, una cifra cui va ovviamente sottratto il prezzo di carico e le tasse, prima al 12%, ora quasi al 50%. Ma, secondo valutazioni di mercato, il guadagno è molto vicino ai 40 milioni.

Visto da Agordo l'avvicendamento solleva qualche apprensione. Con Guerra la produzione si stava sempre più spostando verso la Cina. «Del Vecchio resta la nostra garanzia - commenta Paolo Colferai segretario provinciale della Cgil-Filctem - Encomiabile che sia tornato operativo. Ciò che ora importa è che la crescita del gruppo resti qui».